

Lunedì è atteso il cambio della guardia al vertice della più importante società sportiva savonese

# Fresia: "Rari un amore a prima vista"

Parla subito l'imprenditore rivierasco prossimo presidente dei biancorossi

**ROBERTO BAGLIETTO**  
SAVONA

Lui s'arrocca dietro al sorriso che hanno i bimbi quando guardano il mare, magari dal terrazzo di una delle tante case che ha costruito. E nell'usmare nuova aria di piscina, sembra rivivere i momenti in cui quel profumo aveva il volto di sua figlia Francesca, non tante stagioni fa campionessa regionale di nuoto.

Franco Fresia, 55 anni, imprenditore cerialese con impresa a Loano, salirà lunedì sul trono biancorosso, dopo esser già entrato nel club come membro del consiglio di amministrazione. Diventa presidente della Rari Nantes Savona, società simbolo di una città e di una provincia, ricevendo il testimone dall'antico Bruno Pisano, da tempo primus inter pares e ora destinato all'ingresso nel mito-Rari come presidente onorario.

«So perfettamente - esordisce Fresia - cosa significhi Rari. L'ho respirato fin dal primo giorno in cui ho preso contatto con questo ambiente. So delle aspettative, delle ambizioni. E' presto per me entrare nel dettaglio, in fondo non sono neanche ancora stato designato... Ma il coinvolgimento, questo sì, posso fin d'ora dire che è totale».

Piscina, Europa, campionato. Quali sensazioni? «Ricopio parole altrui, se dico che la nuova vasca olimpica è determinante? Credo di sì, ma non posso non rimarcarlo. Sul fronte squadra, non ho ovviamente cognizioni tecniche all'altezza, ma cre-

do che un buon cammino in Len Trophy e un secondo-terzo posto in A1 potrebbero essere eccellenti traguardi».

«E' un piacere enorme avere con noi un personaggio del calibro di Fresia. Un ingresso in società che credo possa aiutarci nel nostro cammino verso il futuro, un impegno che tutti noi portiamo avanti con la volontà di fare sempre meglio». Sono parole di Claudio Strinati, e non a caso vengono dopo quelle di Fresia: proprio il d.g. biancorosso è stato il deus ex machina della trattativa.

Per il Comune, che da circa un anno è diventato azionista di minoranza della Rari Nantes, le nuove responsabilità di Fresia rappresentano un valore aggiunto. Sottolinea l'assessore allo Sport Luca Martino: «Fresia era già nel consiglio di amministrazione ma certamente la sua disponibilità a diventare presidente rappresenta un passo avanti e un valore aggiunto per un team già molto forte, in cui Bruno Pisano e Giuseppe Gervasio restano insostituibili».

Il sindaco Federico Berruti sottolinea l'impegno finora profuso dalle «colonne» della Rari: «Bruno Pisano è una figura storica che desta amicizia, stima e affetto. In questi anni ha rappresentato lo stile Rari e continuerà a farlo con la carica di presidente onorario. Fresia è un imprenditore con ottime credenziali che potrà dare il suo contributo sia in termini finanziari, sia dal punto di vista manageriale, rafforzando l'attività finora svolta da Giuseppe Gervasio».

**Voglia di vincere**

Sotto Franco Fresia; a destra la festa Rari dopo la conquista del terzo scudetto, sotto la pioggia nel 2005



## Un club ricco di successi prepara nuovi traguardi

La storia della Rari Nantes nell'ambito della pallanuoto italiana è anche più lunga di quanto sia comunemente noto. Si parte con i primi due titoli Allievi vinti nel '76 e '77, a cui seguono i titoli nel '79 e '80 quando in serie A si disputavano i campionati giovanili separatamente dalle società delle categorie inferiori. La Stella di bronzo del Coni al merito sportivo arrivò poi nell'86, quella d'argento 17 anni fa, ed il palmarès societario riserva ancora tre Trofei del Giocatore, quelli in cui si sommano i risultati della prima squadra e del settore giovanile.

Il vivaio è dunque sempre stato il punto di forza del club



L'allenatore Claudio Mistrangelo

biancorosso. Oltre venti i titoli vinti nelle varie categorie, tra regionali e nazionali. Svetta ovviamente lo scudetto numero 1 della prima squadra, che si aggiudicò il primo tricolore

nel 1991 battendo in finale la Canottieri Napoli, e bissando il titolo assoluto nell'anno successivo, vincendo all'ultimo atto contro il Pescara. E nella memoria restano giocatori come Manuel Estiarte, Massimiliano Ferretti, Andrea Pisano (ora responsabile del settore giovanile), Gianni Averaimo, Alberto Angelini.

Il tris arrivò poi in una serata magica, sotto un diluvio di pioggia, in una piscina di corso Colombo gremita all'inverosimile, contro il Posillipo. Era il 2005 e si finì alla quinta partita, con un trionfo per 6-5. Era l'anno, fra le tante stelle, di Sasha Sagic e Tamas Kasas. Tre scudetti, dunque, come i

successi in Coppa Italia del '90, '91 e '93. Il trofeo più recente è storia quasi recente: dopo aver sfiorato per due volte la Coppa dei Campioni (con tanto di «scippo» a Trieste, in finale contro lo Jadran Spalato), arrivò ancora in quel maggio 2005, ad Imperia, l'affermazione in Coppa Len contro il Partizan Belgrado dopo aver eliminato dagli ottavi di finale in poi il solito Jadran Spalato, lo Szeged e il Primorac Kotor. Nei gironi di qualificazione erano stati saltati gli ostacoli di Ferencvaros, Montpellier, Cannstatt, Amersfort, Steaua Bucarest.

Alcune di questa squadre hanno già incrociato la strada della Rari anche in questa nuova, attuale avventura di Len Trophy partita con i gironi di Montpellier e Capo d'Istria, superata con tutte vittorie. Per gli ottavi di finale l'avversario del doppio scontro si conoscerà domenica: il futuro è già cominciato. [EN. FOR.]

**PRIMA**



**DOPO**



**Club del Sole**

**CIGLIA EXTENSION**

Estensione ed infoltimento semipermanente delle ciglia

C.so Italia, 22 - Savona - Tel. 019.8401115